



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE - CORNUDA  
Prot. 0003001 del 07/07/2020  
C-16 (Uscita)



# Protocollo d'intervento per la prevenzione e il contrasto di bullismo e cyberbullismo

Anno Scolastico - 2020/2021

TVIC85100L

IC CORNUDA

Approvato dal Collegio dei docenti del 30/06/2020.



## Sommario

<b>1. CONTESTO DI RIFERIMENTO .....</b>	<b>3</b>
<b>2. LINEE GENERALI D'INTERVENTO PER LA PREVENZIONE E CONTRASTO DI BULLISMO E CYBERBULLISMO .....</b>	<b>4</b>
<b>3. DEFINIZIONE DEL FENOMENO .....</b>	<b>5</b>
<b>ALLEGATI.....</b>	<b>7</b>
ALLEGATO N. 1A – REGOLE PER NAVIGARE SICURI E NON INCAPPARE IN BRUTTE SORPRESE .....	7
ALLEGATO N. 1B – LINK PER UNA NAVIGAZIONE SICURA E CONSAPEVOLE DEI MINORI SU INTERNET.....	8
ALLEGATO N. 2 – PIANO DI INTERVENTO PER LE EMERGENZE .....	9
ALLEGATO N. 3 – SCHEDE AD USO DELLA COMMISSIONE .....	12
<i>SCHEDA A – Raccolta di informazioni .....</i>	<i>12</i>
<i>SCHEDA B – Valutazione della gravità del caso e sofferenza della vittima .....</i>	<i>14</i>
<i>SCHEDA C – Sintomatologia del bullo.....</i>	<i>15</i>
<i>SCHEDA D – Fenomenologia del bullismo: il gruppo e il contesto .....</i>	<i>16</i>
<i>SCHEDA E – Decisione.....</i>	<i>17</i>
<i>SCHEDA F – Monitoraggio .....</i>	<i>18</i>



## 1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca è impegnato ormai da anni sul fronte della prevenzione del fenomeno del bullismo e, più in generale, di ogni forma di violenza, come previsto:

- dagli artt. 3-33-34 della Costituzione Italiana;
- dalla direttiva MPI n. 30 del 15 marzo 2007 recante "Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di 'telefoni cellulari' e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti";
- dalla direttiva MPI n. 104 del 30 novembre 2007 recante "Linee di indirizzo e chiarimenti interpretativi ed applicativi in ordine alla normativa vigente posta a tutela della privacy con particolare riferimento all'utilizzo di telefoni cellulari o di altri dispositivi elettronici nelle comunità scolastiche allo scopo di acquisire e/o divulgare immagini, filmati o registrazioni vocali";
- dal D.P.R. 249/98 e 235/2007 recante "Statuto delle studentesse e degli studenti";
- dagli artt. 581-582-594-595-610-612-635 del Codice Penale;
- dagli artt. 2043-2047-2048 Codice Civile;
- dalla legge 29 maggio 2017, n. 71.

L'Istituto Comprensivo di Cornuda, in linea con gli impegni assunti dal MIUR, ha riconosciuto tra gli obiettivi prioritari dichiarati nel proprio PTOF:

- lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali.

Tali obiettivi non possono prescindere da un impegno costante e condiviso da tutta la comunità scolastica per la prevenzione e contrasto di bullismo e cyberbullismo come previsto:

- dalla Direttiva MIUR n.16 del 5 febbraio 2007 recante "Linee di indirizzo generali e azioni a livello nazionale per la prevenzione e la lotta al bullismo";
- dalla direttiva MIUR n.1455/06;
- dalle LINEE DI ORIENTAMENTO MIUR, Aprile 2015, per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo;
- dalle Nuove LINEE DI ORIENTAMENTO MIUR, Ottobre 2017, per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo;
- dal Regolamento d'Istituto in vigore da 7/01/2015 ( Art.31: telefono cellulare e strumenti per la registrazione di immagini, audio e video; Art.36: divieto di violenza fisica, psicologica o verbale).



## 2. LINEE GENERALI D'INTERVENTO PER LA PREVENZIONE E CONTRASTO DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

**L'Istituto Comprensivo di Cornuda si impegna, pertanto, con questo documento a prevenire e contrastare bullismo e cyberbullismo:**

- favorendo la costituzione di reti territoriali allo scopo di realizzare progetti comuni e di valutare processi e risultati prodotti per la definizione di un sistema di buone pratiche;
- perseguendo processi di educazione alla legalità e all'educazione civile;
- realizzando interventi mirati di prevenzione del disagio, ponendo in essere specifiche azioni culturali ed educative rivolte a tutta la comunità scolastica, ivi comprese le famiglie, in risposta alle necessità individuate;
- integrando l'offerta formativa con attività finalizzate alla prevenzione e al contrasto del bullismo e cyberbullismo, nell'ambito delle tematiche afferenti a Cittadinanza e Costituzione per tradurre "I saperi" in comportamenti consapevoli e corretti;
- inserendo nell'offerta formativa indicazioni relative ad un utilizzo sicuro della Rete da parte degli studenti (**Allegato n. 1a e Allegato n. 1b**);
- mettendo a disposizione, in presenza di adeguate risorse umane e strumentali, strumenti di supporto alle attività didattiche (forum discussione, blog e lezioni online);
- coinvolgendo tutta la comunità scolastica nella prevenzione e nel contrasto del bullismo e del cyberbullismo e favorendo la collaborazione dei genitori;
- esplicitando e chiarendo, nel Patto Educativo di Corresponsabilità, una fattiva collaborazione e il rispetto dei propri doveri da parte di tutte le componenti coinvolte nel processo educativo e didattico nella prevenzione e contrasto del fenomeno<sup>1</sup>;
- esplicitando e chiarendo, nel Regolamento Disciplinare d'Istituto, un modello di disciplina delle problematiche attinenti il bullismo coerente con le finalità educative proprie della scuola e le disposizioni di legge<sup>2</sup>;
- partecipando a percorsi di formazione tenuti da esperti sui temi del bullismo e cyberbullismo;
- creando sul sito web della scuola una sezione dedicata ai temi del bullismo e cyberbullismo;
- partecipando alle iniziative che verranno proposte dalle Istituzioni pubbliche e private;
- adottando un Piano di intervento per le emergenze, in caso di atti di bullismo o cyberbullismo (**Allegato n. 2**);
- valorizzando il ruolo del personale scolastico al fine di un utilizzo sicuro di Internet a scuola;
- attivando percorsi di formazione per tutto il personale della scuola, che siano coerenti con la normativa vigente in materia di ordinamenti e che rispondano all'esigenza di adottare strategie preventive al fine di proteggere gli studenti da comportamenti devianti perpetrati anche attraverso il web;
- curando la conoscenza del presente Protocollo d'intervento per la prevenzione e il contrasto di bullismo e cyberbullismo presso gli studenti e le famiglie;

---

<sup>1</sup> L' Addendum al Patto educativo di corresponsabilità è disponibile all'indirizzo:

<https://www.iccornuda.edu.it/attachments/article/117/Addendum%20al%20Patto%20educativo%20di%20corresponsabilità.pdf>.

<sup>2</sup> L'Addendum al Regolamento di disciplina è disponibile all'indirizzo:

<https://www.iccornuda.edu.it/attachments/article/117/Addendum%20al%20Regolamento%20di%20disciplina.pdf>



- adottando un progetto per il coordinamento delle azioni d'Istituto formative e informative, volte alla prevenzione e il contrasto di bullismo e cyberbullismo.

### 3. DEFINIZIONE DEL FENOMENO

**Al fine di discriminare atti di bullismo da episodi di altra conflittualità tra alunni**, si ricordano qui le caratteristiche generali comuni e le forme più comuni di bullismo e cyberbullismo.

#### **Ruoli e protagonisti del bullismo e cyberbullismo**

Il bullismo è una problematica di tipo sociale che investe il gruppo nel suo complesso; si sviluppa in un gruppo di pari in cui ogni membro gioca uno specifico ruolo.

- **Bullo**: attua le prepotenze direttamente o avvalendosi di uno o più gregari (aiutanti).
- **Vittima**: subisce le prepotenze.
- **Spettatori**: la maggioranza silente e omertosa.
- **Sostenitori**: spettatori che parteggiano per il bullo.
- **Aiutante del bullo**: agisce in concerto con il bullo.
- **Aiutante della vittima**: sostiene psicologicamente, si schiera apertamente in difesa della vittima, denuncia gli episodi di bullismo.

#### **Caratteristiche comuni di bullismo e cyberbullismo**

- **Intenzionalità**: il bullo mette in atto premeditadamente dei comportamenti aggressivi con lo scopo di offendere l'altro o di arrecargli danno.
- **Persistenza**: sebbene anche un singolo episodio possa essere considerato una forma di bullismo, l'interazione bullo-vittima è caratterizzata dalla ripetitività di comportamenti di prepotenza protratti nel tempo.
- **Asimmetria di potere**: la relazione bullo-vittima è una relazione fondata sull'instabilità e sulla disuguaglianza di forza tra il bullo che agisce, più forte fisicamente o sostenuto da un gruppo di compagni, e la vittima che non è in grado di difendersi.
- **Tipologie diverse con cui si manifesta**: nonostante spesso si pensi al bullismo fisico, dobbiamo ricordare che il comportamento d'attacco può essere perpetrato anche con modalità verbali di tipo diretto (offese e minacce) e con modalità di tipo psicologico e indirette (esclusione e diffamazione).
- **Natura sociale del fenomeno**: l'episodio di bullismo avviene frequentemente alla presenza di altri compagni, spettatori o complici, che possono assumere un ruolo di rinforzo del comportamento del bullo oppure sostenere e legittimare il suo operato.

#### **Forme più comuni di bullismo**

- **Aggressione fisica diretta**: elemento caratterizzante è il contatto fisico tra bullo/i e vittima, ad esempio bruciature di sigarette e tagli, "afferrare i capelli"; pugni e calci, combattimenti veri e propri, "tosatura" di capelli, percosse di vario genere.
- **Gli attacchi fisici "senza contatto"**: elemento caratterizzante è l'invasione e la lesione dello spazio intimo e personale, emotivo e psicologico, del soggetto "preso di mira", attraverso intimidazioni perpetrate con sguardi, occhiate, "smorfie" o gesti che cercano di metterlo in ridicolo.



- **Abusi verbali:** l'elemento caratterizzante è l'uso di termini che mirano ad offendere ed insultare e che vanno ad attaccare la reputazione dell'altro nella sfera dell'orientamento sessuale, della provenienza familiare, del livello socio-economico e dell'appartenenza etnica e religiosa.
- **Comportamenti sessuali sgraditi:** gesti allusivi o espliciti che vengono vissuti, dai soggetti che li subiscono, con notevole disagio e fastidio, con forte imbarazzo e senso di vergogna.

## Forme più comuni del cyberbullismo

- **Il Flaming:** questo tipo di cyberbullismo avviene tramite l'invio di messaggi elettronici violenti e volgari allo scopo di suscitare dei conflitti verbali all'interno della rete tra due o più soggetti, che si vogliono affrontare o sfidare. Il flaming può svolgersi all'interno delle conversazioni che avvengono nelle chat o nei videogiochi interattivi su internet nei quali spesso le vittime sono dei principianti presi di mira dai giocatori più esperti che, spesso, minacciano e insultano per ore quelli meno esperti.
- **Harassment:** caratteristica di questa forma di cyberbullismo è l'invio di messaggi ripetuti e offensivi attraverso e-mail, post in forum, chat e gruppi di discussione.
- **Cyberstalking:** si utilizza questo termine per identificare quei comportamenti che, attraverso l'uso degli strumenti di comunicazione di massa, sono atti a infastidire e molestare le vittime sino a commettere aggressioni molto più violente, anche di tipo fisico.
- **Denigration:** distribuzione, all'interno della rete o tramite sms, di messaggi falsi o dispregiativi nei confronti delle vittime, con lo scopo "di danneggiare la reputazione o le amicizie di colui che viene preso di mira". Inoltre, per ulteriore umiliazione della vittima, è possibile che il persecutore invii o pubblichi, su diversi siti, delle immagini, fotografie o video, relative alla vittima.
- **Impersonation:** il persecutore, entrato in possesso di nome utente e della *password* della propria vittima invia messaggi, a nome di quest'ultima, ad un'altra persona. In casi più estremi, il bullo va a modificare direttamente la *password* della vittima chiudendole così l'accesso alla propria mail o account; una volta cambiata la *password*, l'ex utente, non potrà più intervenire, quindi non dispone più dell'accesso del proprio account. Di conseguenza, il bullo, usando questo metodo di aggressione, ha la possibilità di creare dei problemi d'immagine, psicologici ed economici o, addirittura, di mettere in pericolo il vero proprietario dell'account.
- **Tricky Outing:** il bullo entra in contatto con la vittima e, una volta conquistata la sua fiducia, scambia con essa delle informazioni private e intime che poi va a diffondere pubblicamente tramite mezzi elettronici come internet, sms, ecc.
- **Exclusion:** il cyberbullo decide di escludere intenzionalmente dal proprio gruppo di amici, dalla chat o da un gioco interattivo (ambienti protetti da password) un altro utente. In altri termini, questo tipo di comportamento viene chiamato "bannare".
- **Happy slapping:** consiste in una registrazione video durante la quale la vittima viene ripresa mentre subisce diverse forme di violenze, sia psichiche che fisiche con lo scopo di "ridicolizzare, umiliare e svilire la vittima". Le registrazioni vengono effettuate all'insaputa della vittima e le immagini vengono poi pubblicate su internet e visualizzate da altri utenti. Tali aggressioni sono reali ma, qualche volta, anche preparate e quindi recitate dagli stessi ragazzi.



## Allegati

### Allegato n. 1a – Regole per navigare sicuri e non incappare in brutte sorprese

1. Non dare mai informazioni personali (nome, indirizzo, numero di telefono, età, nome e località della scuola o nome degli amici) a chi non conosci personalmente o a chi incontri sul web.
2. Non condividere le tue password con gli amici, ma solo con i tuoi genitori.
3. Cerca di creare password originali, sempre diverse con caratteri numerici e lettere intervallati tra loro.
4. Non accettare incontri di persona con qualcuno conosciuto online.
5. Non rispondere a messaggi che possano destare confusione o disagio.
6. Non usare un linguaggio offensivo o mandare messaggi volgari online.
7. Se qualcuno usa un linguaggio offensivo con te, parlane con un adulto.
8. Quando usi i social pensa prima di taggare qualcuno, controlla i post in cui sei taggato prima di renderli pubblici, per evitare spiacevoli contenuti sul tuo profilo.
9. Attento ai falsi messaggi: diffida dai messaggi inquietanti, suppliche di aiuto, offerte, richieste di informazioni, avvisi di presenza di Virus in quanto possono essere stratagemmi criminosi.
10. Prudenza con chi non conosci sul web: non tutti sono davvero chi dicono di essere. Evita di accettare amicizie online da persone sconosciute.
11. Segnala i contenuti che ritieni essere inappropriati o illegali. Di fronte ad un contenuto che ritieni inadeguato segnalalo prontamente ai tuoi genitori o ai tuoi insegnanti.
12. Presta sempre attenzione a ciò che pubblichi in rete: ogni cosa che metti online è sicuramente destinata a rimanere lì per sempre.
13. Non tutti quelli che aggiungi agli amici sono tuoi amici; ricorda che gli amici veri sono quelli che conosci personalmente.
14. Comportarsi da bullo in rete può far soffrire tanto quanto nella vita reale: non usare la rete per mentire, deridere o ingannare. Non alimentare conversazioni che possono nuocere agli altri. Cerca di essere leale e sincero. Non minacciare o prevaricare i più deboli.
15. Non permettere agli amici di condividere informazioni private che ti riguardano senza il tuo consenso: a tua volta non caricare immagini o video che riguardano altre persone, senza che queste abbiano dato, preventivamente, la propria autorizzazione. Soprattutto non inviare o richiedere foto, filmati o messaggi violenti o a sfondo sessuale.
16. Attenzione a quando scarichi qualcosa. Se manca l'autorizzazione del proprietario, o comunque della persona che ne detiene i diritti d'autore, contraffare, copiare e divulgare altrui elaborati (articoli, foto, audio, video) è soggetto alla legge sulla violazione dei diritti d'autore o del copyright e può essere configurato come un reato.
17. Non condividere i tuoi dati personali. Prima di mettere il tuo numero di telefono o indirizzo online devi essere sicuro di sapere dove lo stai postando e perché.



## Allegato n. 1b – Link per una navigazione sicura e consapevole dei minori su internet

Indirizzi, siti e link utili contenuti nelle linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo.

Indirizzi – Siti - Link	Commento
<a href="http://www.generazioniconnesse.it">www.generazioniconnesse.it</a>	Sito promosso dal Centro Italiano per la sicurezza in rete e la promozione dell'uso sicuro di internet (Safe internet Centre).
<a href="mailto:bullismo@istruzione.it">bullismo@istruzione</a>	Casella di posta elettronica dedicata alla segnalazione di casi di bullismo e cyberbullismo.
<a href="http://www.imparoweb.eu">www.imparoweb.eu</a> e <a href="http://www.ilsocial.eu">www.ilsocial.eu</a>	Si tratta di due Social Tematici.
<a href="http://ondemand.mtv.it/serie-tv/se-mi-posti-ti-cancello">http://ondemand.mtv.it/serie-tv/se-mi-posti-ti-cancello</a>	Web serie realizzata in collaborazione con MTV.
<a href="http://saferinternetday.org/web/huest/home">Http://saferinternetday.org/web/huest/home</a>	Il sito offre materiali e modalità organizzative del Safer Internet.
Numero telefono:19696 <a href="http://www.azzurro.it">www.azzurro.it</a>	Help line e chat del telefono Azzurro che accolgono qualsiasi richiesta di ascolto da parte di bambini e ragazzi fino a 18 anni.
<a href="http://www.commissariatodips.it">www.commissariatodips.it</a>	Sito dedicato alla promozione di progetti e per segnalazioni.
<a href="https://www.commissariatodips.it/approfondimenti/cyberbullismo/che-cose-il-cyberbullismo/index.html">https://www.commissariatodips.it/approfondimenti/cyberbullismo/che-cose-il-cyberbullismo/index.html</a>	La Polizia Postale e delle Comunicazioni mette a disposizione degli esperti per chiarire dubbi sul cyberbullismo.



## Allegato n. 2 – Piano di intervento per le emergenze

Il Collegio dei Docenti, in presenza di atti di bullismo o cyberbullismo, adotta la seguente procedura al fine di:

- alleviare la sofferenza delle vittime e prendere in carico la situazione;
- responsabilizzare il bullo o i bulli;
- gestire la relazione con le famiglie delle vittime e dei bulli.

### 1. LA SEGNALAZIONE.

- Comunicazione fatta ad un docente di classe, al referente di plesso per il bullismo, a un collaboratore scolastico da parte di un alunno o di un genitore.

### 2. PRIMA VALUTAZIONE DEI FATTI

- A cura del docente coordinatore di classe: raccolta di informazioni sulla situazione segnalata attraverso interviste e colloqui con gli attori principali convocati singolarmente per la ricostruzione dei fatti e punti di vista (**Allegato n. 3 - Scheda A**);
- A cura del docente coordinatore di classe e del referente per il bullismo di plesso: prima valutazione dei fatti segnalati per individuarne il codice di gravità (**Allegato n. 3 - schede B, C, D, E**);
- A cura del referente per il bullismo di plesso: condivisione delle informazioni raccolte con il Team per il monitoraggio dei casi e per l'attuazione di interventi in caso di codice giallo o rosso.

### 3. LINEE GENERALI D'INTERVENTO IN BASE AL CODICE DI GRAVITA' ATTRIBUITO

A. La situazione va affrontata con interventi nella classe a cura dei docenti titolari in caso di **CODICE VERDE**, cioè quando:

- livello di sofferenza della vittima non è molto elevato e le azioni messe in atto da bullo/bulli non sono eccessivamente gravi;
- tutto il gruppo classe è coinvolto nei fatti, con diversi ruoli;
- è presente nel gruppo classe almeno un aiutante della vittima.

Si suggerisce di affrontare direttamente l'accaduto con la classe, individuandone le caratteristiche che lo qualificano come "bullismo" (squilibrio di potere, isolamento della vittima, reiterazione nel tempo, volontà di ferire) e sensibilizzando rispetto al fenomeno generale.

I rapporti con le famiglie della vittima e del bullo/bulli sono curati dal coordinatore di classe che spiega natura e finalità dell'intervento attivato in classe.

Il coordinatore di classe informa dei fatti Consiglio di Classe e coordina gli interventi che il consiglio di classe progetta e realizza.

B. Nel caso in cui i fatti e le dinamiche accertate rivelassero le caratteristiche fondanti il bullismo (ripetizione, intenzionalità, squilibrio di potere) con **CODICE GIALLO** e **CODICE ROSSO**:

- comunicazione tempestiva del caso di bullismo/cyberbullismo al Dirigente Scolastico;
- consulto del Team al fine di proporre una linea di intervento in base al codice di gravità attribuito ai fatti.



Il **CODICE GIALLO** si attiva quando:

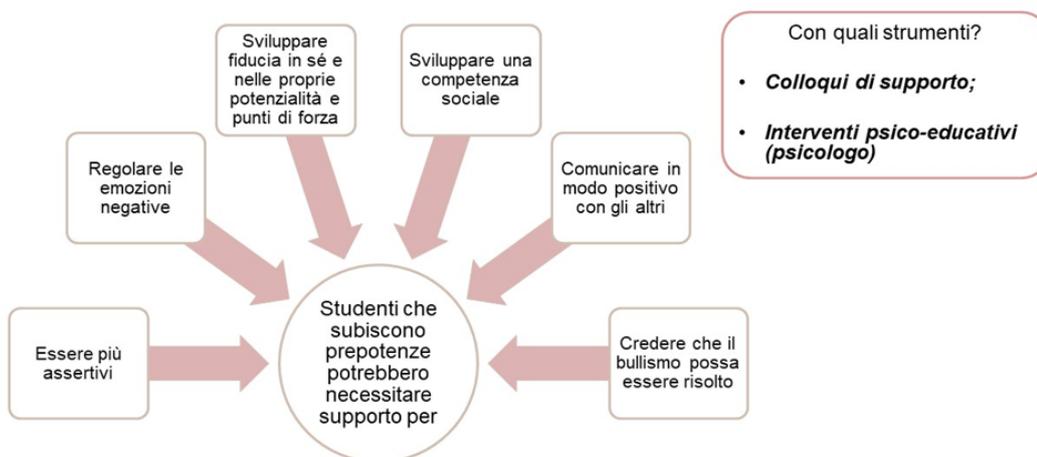
- una situazione classificata con codice verde non evolve positivamente;
- il grado di sofferenza della vittima è significativo e le azioni messe in atto da bullo/i sono gravi.

Si suggeriscono interventi individualizzati con vittima e bullo/bulli a cura del docente coordinatore di classe e del docente referente per il team di plesso e/o d'Istituto e l'eventuale coinvolgimento dei Servizi.

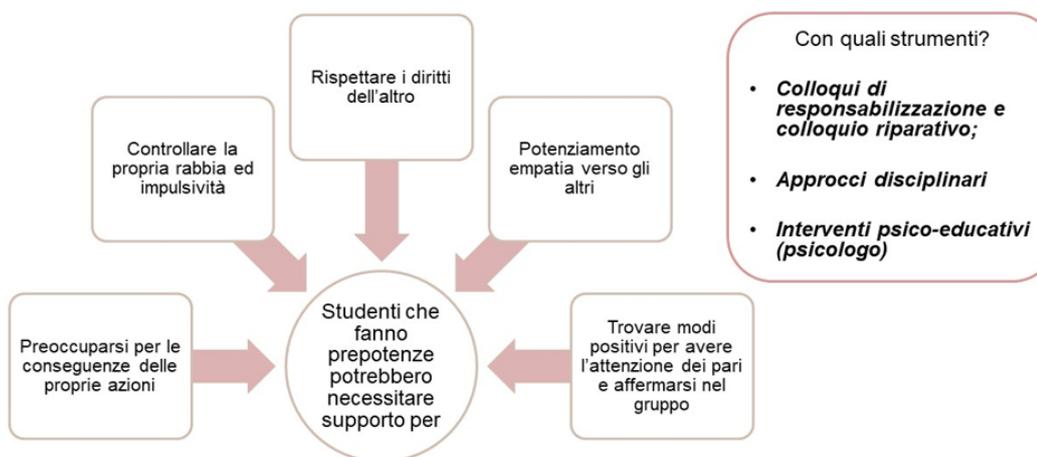
Le finalità di detti interventi sono riassunti nelle seguenti slide messe a disposizione dai curatori del percorso di formazione su bullismo e cyberbullismo promosso dal MIUR.



## L'INTERVENTO INDIVIDUALE



## L'INTERVENTO INDIVIDUALE





I rapporti con la famiglia vanno tenuti dal Dirigente Scolastico o dal coordinatore di classe e dal referente di plesso e/o istituto del Team congiuntamente, qualora delegati dal Dirigente. Alla famiglia si chiede di condividere l'intervento da strutturare e di monitorare i comportamenti del figlio dopo l'intervento.

Il Dirigente Scolastico:

- convoca il Consiglio di Classe per condividere la valutazione della situazione e per definire eventuali sanzioni e provvedimenti;
- informa le famiglie del bullo, della vittima e/o di altri alunni coinvolti dell'accaduto e comunica loro gli interventi che verranno messi in atto dalla scuola e le sanzioni eventualmente stabilite.

Il **CODICE ROSSO** si attiva quando il grado di sofferenza della vittima è molto alto e gli atti di bullismo estremamente gravi.

In questo caso è necessario attivare con urgenza un supporto intensivo a lungo termine e di rete: servizi sociali, servizi sanitari locali, ospedale, pronto soccorso, polizia, carabinieri.

Il Dirigente scolastico:

- contatta le agenzie o le autorità competenti;
- convoca il Consiglio di Classe per condividere la valutazione della situazione e per definire eventuali sanzioni e provvedimenti;
- informa le famiglie del bullo, della vittima e/o di altri alunni coinvolti dell'accaduto e comunica loro gli interventi che verranno messi in atto dalla scuola e le sanzioni eventualmente stabilite.

#### 4. MONITORAGGIO

Il Team per la prevenzione e il contrasto di bullismo e cyberbullismo, mantenendo i contatti con le varie figure coinvolte nell'azione di contrasto al bullismo, cura il monitoraggio periodico del caso (**Allegato n. 3 - Scheda F**).

Durata e cadenza del monitoraggio da valutarsi in base alla gravità del caso e alla sua evoluzione.

**Allegato n. 3 – Schede ad uso della commissione****SCHEDA A – Raccolta di informazioni****Raccolta di informazioni**

Dati sulla scheda	
Nome e ruolo di chi compila la scheda:	
Data di compilazione della scheda:	
Plesso:	

Descrizione del caso	
Data di segnalazione:	
Persona che ha fatto la segnalazione:	<input type="checkbox"/> La vittima <input type="checkbox"/> Un compagno della vittima, specificare il nome: _____ <input type="checkbox"/> Madre/Padre della vittima, specificare il nome: _____ <input type="checkbox"/> Insegnante, specificare il nome: _____ <input type="checkbox"/> Altri, specificare il nome: _____
Vittima:	Nome: _____ Classe: _____
Altre vittime	Nomi: _____ Classi: _____
Bullo/i:	Nome/i: _____ Classe/i: _____
Tipologia di prepotenze (specificare episodi concreti):	_____
Tipologia di bullismo:	<input type="checkbox"/> è stata offesa, ridicolizzata e presa in giro in modo offensivo; <input type="checkbox"/> è stata ignorata completamente o esclusa dal suo gruppo di amici; <input type="checkbox"/> è stata picchiata, ha ricevuto dei calci, o è stata spintonata; <input type="checkbox"/> sono stati messe in giro bugie/voci che hanno portato gli altri ad "odiarla"; <input type="checkbox"/> le sono stati presi dei soldi o altri effetti personali (o sono stati rotti); <input type="checkbox"/> è stata minacciata o obbligata a fare certe cose che non voleva fare; <input type="checkbox"/> le hanno dato dei brutti nomi, hanno fatto brutti commenti o gesti sulla sua etnia, colore della pelle, religione, orientamento sessuale o identità di genere; <input type="checkbox"/> ha subito delle offese o molestie sessuali, attraverso brutti nomi, gesti o atti; <input type="checkbox"/> è stata esclusa da chat di gruppo, da gruppi WhatsApp, o da gruppi online; <input type="checkbox"/> ha subito le prepotenze online tramite computer o smartphone con messaggi offensivi, post o fotografie su Facebook, su WhatsApp, Twitter, Myspace, Snapchat o altri social media; <input type="checkbox"/> ha subito appropriazione di informazioni personali e utilizzo sotto falsa identità della propria password, account (e-mail, Facebook...), rubrica del cellulare... <input type="checkbox"/> altro, specificare: _____



<b>Frequenza degli episodi</b>	
Quante volte sono avvenuti?	
Quando è avvenuto l'ultimo episodio?	
Da quanto tempo il bullismo va avanti?	
Si sono verificati episodi anche negli anni precedenti?	

**SCHEDA B – Valutazione della gravità del caso e sofferenza della vittima****Valutazione della gravità del caso  
Sofferenza della vittima**

La vittima presenta ....	Non vero	In parte qualche volta vero	Molto vero Spesso vero
Cambiamenti rispetto a come era prima			
Ferite o dolori fisici non spiegabili			
Paura di andare a scuola (non va volentieri)			
Paura di prendere l'autobus – richiesta di essere accompagnato/a – richiesta di fare una strada diversa			
Difficoltà relazionali con i compagni			
Isolamento - rifiuto			
Bassa autostima			
Cambiamenti dell'umore generale (è più triste, depressa, sola, ritirata)			
Impotenza e difficoltà a reagire			
Manifestazioni di disagio fisico-comportamentale (mal di testa, mal di pancia, non mangia, non dorme, ecc.)			
Cambiamenti notati dalla famiglia			

(Inserire una croce nella casella che meglio descrive la situazione)

**Gravità della situazione della vittima**

Presenza di <u>tutte</u> le risposte con <b>livello 1</b>	Presenza di <u>almeno una</u> risposta di <b>livello 2</b>	Presenza di <u>almeno una</u> risposta con <b>livello 3</b>
<input type="checkbox"/> <b>VERDE</b>	<input type="checkbox"/> <b>GIALLO</b>	<input type="checkbox"/> <b>ROSSO</b>



## SCHEDA C – Sintomatologia del bullo

### SINTOMATOLOGIA DEL BULLO

Il bullo presenta ....	Non vero	In parte vero	Vero
Comportamenti di dominanza verso i pari			
Comportamenti che prendono di mira i compagni più deboli			
Uno status per cui gli altri hanno paura di lui/lei			
Mancanza di paura/preoccupazione per le conseguenze delle proprie azioni			
Assenza di sensi di colpa (se è rimproverato non dimostra sensi di colpa)			
Comportamenti che creano pericoli per gli altri			
Cambiamenti notati dalla famiglia			

(Inserire una croce nella casella che meglio descrive la situazione)

### Gravità della situazione del bullo

Presenza di <u>tutte</u> le risposte con <b>livello 1</b>	Presenza di <u>almeno una</u> risposta di <b>livello 2</b>	Presenza di <u>almeno una</u> risposta con <b>livello 3</b>
<input type="checkbox"/> VERDE	<input type="checkbox"/> GIALLO	<input type="checkbox"/> ROSSO



## SCHEDA D – Fenomenologia del bullismo: il gruppo e il contesto

### FENOMENOLOGIA DEL BULLISMO: IL GRUPPO E IL CONTESTO

Il gruppo	
Da quanti compagni è sostenuto il bullo?	
Gli studenti che sostengono attivamente il bullo:	Nome/i: _____ Classe/i: _____
Quanti compagni supportano la vittima o potrebbero farlo?	Nome/i: _____ Classe/i: _____

Il contesto	
Gli insegnanti sono intervenuti in qualche modo?	
La famiglia o altri adulti hanno cercato di intervenire?	
La famiglia ha chiesto aiuto?	



## SCHEDA E – Decisione

### DECISIONE

In base alle informazioni acquisite dalle diverse sezioni (gravità della sintomatologia della vittima, gravità della sintomatologia del bullo, caratteristiche del quadro contestuale del gruppo classe e della famiglia), si delinea come livello di priorità dell'intervento:

**LIVELLO DI RISCHIO DI BULLISMO E  
DI VITTIMIZZAZIONE**

Codice **VERDE**

**Situazione da monitorare con  
interventi preventivi nella classe**

**LIVELLO SISTEMATICO DI BULLISMO E  
VITTIMIZZAZIONE**

Codice **GIALLO**

**Interventi indicati e strutturati a  
scuola e in sequenza coinvolgimento  
della rete se non ci sono risultati**

**LIVELLO DI URGENZA DI BULLISMO  
E VITTIMIZZAZIONE**

Codice **ROSSO**

**Interventi di emergenza con  
supporto della rete**

Interventi da attivare: \_\_\_\_\_

Docente referente di classe: \_\_\_\_\_

Data: \_\_\_\_\_

Firma del Dirigente Scolastico

\_\_\_\_\_



## SCHEDA F – Monitoraggio

### SCHEDA PER IL MONITORAGGIO

<b>Monitoraggio n°</b> ____	
<b>Vittima:</b> _____	
<b>Bullo/i:</b> _____	
<b>Aiutanti del bullo:</b> _____	
<b>Aiutanti della vittima:</b> _____	
<b>Codice:</b> VERDE/GIALLO/ROSSO	
<b>Data compilazione della scheda di monitoraggio:</b> _____	
<b>Interventi messi in atto</b> (tipologia, data, specificare a cura di chi)	
<b>Rapporti con la famiglia</b> ( a cura di chi, data, report sintetico)	
<b>Cambiamenti osservati nella vittima dopo gli interventi messi in atto</b> (chi osserva –cosa osserva)	
<b>Cambiamenti osservati nel bullo/i dopo gli interventi messi in atto</b> chi osserva –cosa osserva)	
<b>Cambiamenti osservati nel gruppo classe dopo gli interventi messi in atto</b> (chi osserva –cosa osserva)	
<b>Altro</b>	